

CCCVIII SEDUTA**LUNEDI' 1 FEBBRAIO 1965****Presidenza del Presidente CERIONI****I N D I C E**

Comunicazioni del Presidente	6937
Congedi	6938
Interpellanza e interrogazione (Annunzio)	6938
Interrogazioni (Svolgimento):	
ABIS, Assessore al lavoro e pubblica istruzione	6939
CHERCHI	6939
Proposta di legge: «Stanziamento di un contributo annuo per il funzionamento del corso di laurea in scienze politiche presso l'Università di Cagliari». (120) (Discussione):	
FILIGHEDDU	6940
PUDDU	6941
Rinvio di leggi regionali	6938

La seduta è aperta alle ore 18 e 20.

ATZENI LICIO, Segretario ff., dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE. In occasione dell'anniversario della costituzione della Regione Autonoma della Sardegna sono pervenuti alla Presidenza i seguenti messaggi:

Dall'Ufficio del Rappresentante del Governo nella Regione Sarda:

« Nell'assenza del Rappresentante del Governo Prefetto De Lorenzo, mi è gradito dovere — ricorrendo il Natale della Regione Autonoma — porgere a Lei, signor Presidente del Consiglio, e ai signori consiglieri regionali, il mio deferente e cordiale saluto. I problemi che tavagliano la nostra terra sono molti e complessi, ma la mole delle leggi approvate dal Consiglio e delle interpellanze e interrogazioni presentate sta a dimostrare che nessun settore della vita isolana sfugge alla attenzione, allo studio, alle cure premurose degli onorevoli componenti l'Assemblea da Lei tanto degnamente presieduta.

Al saluto aggiungo, altrettanto deferente e cordiale, l'augurio più fervido di proficuo lavoro per la Rinascita della cara Isola, che tanto si attende dai suoi figli e che tanto merita.

Nell'augurio è insita la certezza di un prospero avvenire, del quale sarà artefice la Autonomia regionale.

Voglia gradire, signor Presidente, i migliori voti di salute e di bene per Lei e per i signori consiglieri. Pietro Mugoni ».

Dal Prefetto di Cagliari:

«Occasione anniversario costituzione Regione Autonoma Sardegna desidero far giungere Eccellenza Vostra et Assemblea regionale che tanto proficuamente operano per Rina-

IV LEGISLATURA

CCCVIII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1965

scita Isola et per realizzazione aspirazioni genti sarde miei più fervidi voti augurali. Ossequi - Giorgio Pandozj».

Dal Prefetto di Nuoro:

«Occasione anniversario costituzione Regione Sarda esprimo fervidissimi voti augurali ogni maggiore fortuna popolazione nobile terra Sardegna. Cordiali ossequi - Roberto Poppi».

Dal Questore di Cagliari:

«Occasione ricorrenza anniversario costituzione Regione Autonoma Sarda prego La compiacersi accogliere fervidi voti augurali per sempre maggiori fortune. Distinti ossequi. Questore Guarino ».

Dal Comandante della Legione Carabinieri:

«Ricorrenza sedicesimo anniversario costituzione Regione Autonoma Sardegna invio vivissimi auguri. Colonnello Ragni».

Congedi.

PRESIDENTE. L'onorevole Bagedda ha chiesto otto giorni di congedo per motivi di salute. Se non vi sono osservazioni, questo congedo si intende concesso.

Rinvio di leggi regionali.

PRESIDENTE. Comunico all'assemblea che il Governo ha rinviato a nuovo esame del Consiglio regionale le seguenti leggi:

«Legge regionale 28 dicembre 1964: "Modifiche alla legge regionale 22 gennaio 1964, n. 3, Fondo di solidarietà regionale in favore delle popolazioni colpite da eccezionali calamità naturali e dalle eccezionali avversità atmosferiche" ».

«Legge regionale 29 dicembre 1964 "Modifiche alla legge regionale 20 dicembre 1962,

n. 20, concernente l'intervento straordinario della Regione per la costruzione di strade di penetrazione agraria" ».

Annunzio di interpellanza e interrogazione.

PRESIDENTE. Si dia annunzio dell'interpellanza e della interrogazione pervenute alla Presidenza.

ATZENI LICIO, *Segretario ff.:*

«Interpellanza Cambosu - Ghirra sull'industria molitoria in Sardegna». (270)

«Interrogazione Cuccu, con richiesta di risposta scritta, sulla situazione medico-sanitaria del Comune di Arborea». (1344)

Svolgimento di interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca lo svolgimento di alcune interrogazioni. Per prima viene svolta l'interrogazione Cherchi all'Assessore al lavoro e pubblica istruzione. Se ne dia lettura.

ATZENI LICIO, *Segretario ff.:*

«per sapere: 1) se risponde a verità che l'impresa edile Gandini e Vandoni abbia licenziato gli addetti ai lavori per la irrigazione della Valle del Liscia; 2) quali siano le ragioni di detto licenziamento che oltre a mettere sul lastrico 300 operai (compresi quelli che lavorano per conto dell'ETFAS) ritarda, con grave danno per le popolazioni e per il progresso della Gallura, il completamento delle opere necessarie alla totale valorizzazione del bacino del Liscia; 3) se non intenda intervenire con la massima sollecitudine verso chi di dovere per assicurare la immediata ripresa dei lavori e la riassunzione di tutti gli operai licenziati. La presente interrogazione ha carattere d'urgenza». (1237)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore al lavoro e pubblica istruzione ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

IV LEGISLATURA

CCCVIII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1965

ABIS (D.C.), *Assessore al lavoro e pubblica istruzione*. Signor Presidente, onorevoli colleghi, i lavori appaltati dall'impresa Gandini e Vandoni relativi alla costruzione del canale adduttore delle acque del bacino del li scia si sono svolti con sufficiente regolarità dal dicembre 1963 fino al luglio scorso, con l'impiego in media di circa 200 unità lavorative.

A far tempo dal giugno scorso l'impresa ha lamentato in più riprese uno stato di disagio finanziario per sopraggiunte difficoltà tecniche e per gli inconvenienti causati dalle note vicende congiunturali (aumento dei costi, e così via). Ha chiesto perciò all'ente appaltante alcuni interventi per essere sollevata dalla pesante situazione in cui si dibatte. Da parte dell'ente appaltante sono stati posti in essere gli aiuti consentiti dalle leggi e dai regolamenti (come corresponsione degli acconti sui lavori eseguiti, acconti nella revisione dei prezzi), ed inoltre ha sollecitato la Commissione di collaudo per il previsto parere sull'accoglimento, in corso d'opera, delle richieste di maggiori compensi avanzate dall'impresa. Dal mese di agosto l'impresa, denunciando l'aggravarsi della propria situazione finanziaria, nell'attesa dell'accoglimento delle richieste da essa avanzate, ha ridotto — ma non sospeso — l'attività del cantiere.

La situazione operaia risultava pertanto la seguente: operai in forza 92; operai presenti numero 80. Alla data del 4 agosto 1964 gli operai in forza erano 179 ed i presenti 158.

Lo stato di avanzamento dei lavori risulta dai dati seguenti: importo contrattuale netto dei lavori 1.279.180.542; importo netto dei lavori eseguiti 891.351.775.

Il disavanzo economico tra costi e prezzi d'appalto dipenderebbe dall'onerosità dei lavori in galleria per i maggiori spessori di rivestimento della galleria stessa, dal maggior costo della manodopera per la necessità manifestatasi dal reclutamento presso altre Province delle maestranze qualificate e specializzate e dai maggiori oneri gravanti sui salari per i lavori in sotterraneo.

Si ritiene che sia possibile una sollecita ripresa dell'attività dopo il superamento delle attuali fasi burocratiche.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Cherchi per dichiarare se è soddisfatto.

CHERCHI (P.C.I.). Prendo atto delle dichiarazioni dell'onorevole Assessore e lo prego di ulteriormente interessarsi perchè questa fase che ha portato al rallentamento prima e alla sospensione poi dei lavori sia rapidamente superata.

PRESIDENTE. Segue un'interrogazione Ghilardi - Felice Contu all'Assessore al lavoro e pubblica istruzione. Se ne dia lettura.

ATZENI LICIO, *Segretario ff.*:

«per conoscere se non ritenga opportuno prospettare alla Direzione Centrale dell'Istituto della Previdenza Sociale la necessità di provvedere, con la desiderata ed indispensabile sollecitudine, agli accrediti contributivi I. V. (Invalidità Vecchiaia) coltivatori diretti riguardanti il 1962. Per questi mancati accrediti sono da tempo bloccate diverse centinaia di liquidazioni con molto malumore da parte dei coltivatori nei quali tanto per l'età avanzata quanto per le infermità che li angustiano, si è radicato un giustificato stato di ansiosa attesa del pensionamento. Sempre in materia di pensione gli interroganti si permettono altresì di chiedere all'Assessore se non creda egualmente necessario che egli si renda portavoce presso gli stessi organi centrali della Previdenza Sociale perchè sia rimosso altro grave inconveniente che ritarda il pensionamento di coltivatori forniti di regolare posizione contributiva e, naturalmente, in età pensionabile, che per motivi diversi, non furono compresi negli elenchi principali 1957. Questi coltivatori per perfezionare la loro posizione devono essere inclusi in elenchi suppletivi che vengono pubblicati a considerevole distanza di tempo. Trattandosi di un adempimento puramente burocratico gli interrogan-

IV LEGISLATURA

CCCVIII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1965

ti chiedono se l'Assessore non ritenga necessario intervenire presso l'Istituto erogatore perchè elimini il grave inconveniente perfezionando le pratiche con regolari certificati provvisori senza attendere la pubblicazione degli elenchi suppletivi ». (820)

PRESIDENTE. L'onorevole Assessore al lavoro e pubblica istruzione ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

ABIS (D.C.), *Assessore al lavoro e pubblica istruzione*. L'Assessorato è intervenuto presso la Direzione generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, dopo aver interpellato per le vie brevi la locale sede dello stesso Istituto per i necessari chiarimenti, rappresentando quanto gli onorevoli interroganti hanno chiesto con l'interrogazione del 25 settembre.

La Previdenza Sociale, con nota del 31 gennaio, ha comunicato, per quanto attiene all'accredito dei contributi per invalidità e vecchiaia per il 1962 dei coltivatori diretti, che, in forza dell'articolo 11, penultimo comma, della legge 9 gennaio 1963, numero 9, l'accredito è subordinato alla riscossione e che il Ministero del lavoro e previdenza sociale, con telegramma del 2 novembre, ha disposto la sospensione della riscossione della rata a conguaglio scadente il 10 dicembre 1963 dei contributi dell'anzidetta assicurazione dovuti per gli anni 1962 e 1963.

La Direzione dell'INPS si è affrettata a prospettare al Ministero la conseguente impossibilità di far luogo all'accredito dei contributi relativi all'anno 1962, risultanti dagli elenchi nominativi nel frattempo pubblicati, chiedendo che da parte del Ministero stesso si addivenisse ad un approfondito esame della situazione che ne derivava nella definizione delle pratiche di pensione ai coltivatori diretti, mezzadri e coloni.

Il Ministero del lavoro e della previdenza sociale non aveva fatto conoscere le proprie determinazioni al riguardo, per cui l'Assessorato rivolse allo stesso dicastero analoghe premure.

Il problema ad oggi è largamente superato, perchè con provvedimento del Ministero del lavoro, che consentiva la riscossione delle quote in precedenza sospese, si è potuto dar luogo al versamento agli aventi diritto degli assegni.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Contu per dichiarare se è soddisfatto.

CONTU FELICE (D.C.). Mi dichiaro soddisfatto.

Discussione della proposta di legge: «Stanziamiento di un contributo annuo per il funzionamento del corso di laurea in scienze politiche presso l'Università di Cagliari». (120)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge: «Stanziamiento di un contributo annuo per il funzionamento del corso di laurea in scienze politiche presso l'Università di Cagliari»; relatori l'onorevole Floris e l'onorevole Stara. Dichiaro aperta la discussione generale.

E' iscritto a parlare l'onorevole Filigheddu. Ne ha facoltà.

FILIGHEDDU (D.C.). Signor Presidente, onorevoli colleghi, la relazione lunga, dettagliata e, spero, esauriente che accompagna la nostra proposta di legge per lo stanziamento di un contributo annuo che consenta il miglior funzionamento del corso di laurea in scienze politiche presso l'Università di Cagliari, come avvio al riconoscimento ministeriale della Facoltà autonoma di tale corso di studi, a rigore dovrebbe esimermi dal prendere la parola in questa discussione. Tuttavia qualche breve considerazione mi pare opportuna. La proposta di legge di cui ho l'onore di sollecitare l'approvazione, e che ha avuto il consenso di tanti colleghi i quali come ne hanno sottoscritto la presentazione e che anche in Commissione ha avuto unanime approvazione, è stata suggerita dall'esigenza di potenziare l'attività e di migliorare le attrezzature e le dotazioni del corso per la laurea in scienze politiche, attualmente esistente presso la Facoltà di giurisprudenza dell'Uni-

IV LEGISLATURA

CCCVIII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1965

Università di Cagliari. Con ciò si vuole anche raggiungere il fine, come accennavo prima, di favorire la istituzione di una facoltà autonoma.

Non pare sia il caso di dilungarsi sulla opportunità dell'intervento (peraltro sotto il profilo finanziario abbastanza modesto) anche perchè la relazione di noi proponenti — nel portare a conoscenza dell'onorevole Consiglio il carattere fondamentale degli studi di scienze politiche e nel riassumere l'attività del corso di Cagliari, che in questi ultimi anni ha visto aumentare notevolmente, di circa cioè dieci volte, l'affluenza degli iscritti — ampiamente giustifica tale opportunità.

Pare invece necessario sottolineare il carattere squisitamente moderno degli studi di scienze politiche, soprattutto alla luce delle esigenze che i nuovi organismi, sia internazionali che nazionali e regionali, hanno di funzionari esperti in tali discipline e come l'ordine di studi proprio delle scienze politiche, sociali e amministrative è specificamente indirizzato a preparare. Ma soprattutto le esigenze poste dal Piano di rinascita di una nuova classe dirigente arricchita nella cultura generale e in particolar modo nelle moderne discipline giuridico-sociali militano a favore dell'istituzione in Sardegna di una facoltà autonoma di scienze politiche. Infatti l'elenco delle materie che dovranno essere affrontate e superate dai giovani studenti per il conseguimento della laurea, così come è allegato alla relazione, sta a dimostrare l'attualità e la modernità del corso di studi di questa facoltà.

Per questa ragione, per consentire cioè anche ai giovani sardi di inserirsi degnamente, alla stessa stregua dei giovani delle altre regioni, in questa nuova attività che il generale moto di rinnovamento della società contemporanea offre, occorre potenziare l'attività del corso attualmente esistente. Inoltre è auspicabile, direi che può essere considerato come cosa certa, che gli organi ministeriali, constatato l'interessamento della Regione per l'ordine di studi di cui si occupa la proposta di legge, siano spronati ad affrettare la decisione per l'istituzione della facoltà auto-

noma, più volte promessa ma non ancora realizzata.

Molti altri atenei infatti hanno chiesto la istituzione della Facoltà di scienze politiche: Bari, Messina, Bologna e, più recentemente, Milano, Siena, Pisa. Io sono convinto che con l'approvazione della presente proposta di legge, Cagliari avrà fatto un ottimo passo per ottenere il riconoscimento cui da tempo aspira.

Considerata l'alta finalità sociale, politica e culturale che si vuole raggiungere, confido che la nostra proposta di legge verrà confortata, così come è avvenuto in Commissione, dal consenso unanime di tutti i colleghi di questo onorevole Consiglio. (*Consensi al centro*).

PRESIDENTE. E' iscritto a parlare l'onorevole Puddu. Ne ha facoltà.

PUDDU (P.S.I.). Onorevole Presidente, onorevoli colleghi, la proposta di legge trova il Partito Socialista Italiano consenziente. Riteniamo che tra tutte le iniziative che la Regione ha voluto svolgere in questo settore, tra tutti gli interventi, non v'è dubbio che questa proposta di legge ha una notevole importanza. Segue, questa proposta, il voto espresso dalla Giunta regionale il 29 luglio del '63 che, evidenziando l'importanza del corso di scienze politiche, tendeva a trasformare questo corso attualmente esistente nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Cagliari in Facoltà autonoma.

Diverse considerazioni ci portano ad essere consenzienti con la proposta di legge. Intanto troviamo un numero crescente di iscritti alla Facoltà, al corso di specializzazione. Troviamo tutta una serie di attività da parte di studiosi del settore, di studenti che hanno dato lustro al nostro ateneo, alla Facoltà di giurisprudenza e al corso, facendo delle tesi e studi approfonditi su particolari aspetti della vita politica isolana, su determinate personalità che in altro periodo ebbero a svolgere la loro attività in favore della nostra Sardegna.

IV LEGISLATURA

CCCVIII SEDUTA

1 FEBBRAIO 1965

Lo stesso numero di iniziative di carattere didattico, le stesse ricerche compiute in questo settore, dimostrano che bene han fatto il Consiglio regionale, la sesta Commissione e la Commissione finanze ad approvare la proposta di legge. In questo periodo in cui tutto un vasto settore della vita politica ed economica della nostra Nazione si sta muovendo in direzione di studi esatti, per cercare di avvicinare tutte le classi sociali alla vita attiva politica, questo corso, questa costituzione di facoltà autonoma giunge a proposito; si tratta di preparare dei funzionari per il futuro europeo; si tratta di soddisfare esigenze immediate ed esigenze del futuro.

Per quanto riguarda l'onere noi pensiamo che questi 25 milioni siano ben spesi. Altre volte noi abbiamo avuto modo di sottolineare come sia opportuno che la Regione e l'Assessore preposto abbiano a studiare la situazione esatta di tutti i contributi per i diversi funzionamenti di corsi di specializzazione, perchè riteniamo che non si può continuare in

questo intervento che è utile molte volte, ma che spesso volte può essere dispersivo. Mentre perciò noi manteniamo atteggiamento critico per quanto riguarda l'intervento in tutti i settori, senza che vengano evidenziate le necessità, i bisogni di determinate specializzazioni, noi riteniamo che questa proposta di legge debba trovare accoglimento da parte del Consiglio.

Il voto del Partito Socialista Italiano sarà perciò favorevole a questa proposta di legge. (*Consensi*).

PRESIDENTE. I lavori del Consiglio proseguiranno domani alle ore 10 e 30.

La seduta è tolta alle ore 18 e 45.

DALLA DIREZIONE DEI RESOCONTI

Il Direttore

Avv. Marco Diliberto

Stabilimento Tipografico Editoriale G. Fossataro - Cagliari
Anno 1965